



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI PALATUCCI"**
MONTELLA (AV)
SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Sedi aggregate in Cassano Irpino (AV) e Castelfranci (AV)



- Al Collegio dei docenti

- Sito Web/Bacheca/Albo on line

OGGETTO - Atto di indirizzo del dirigente scolastico.
per la stesura del PTOF Triennale 2025-2028 – aggiornamento 2025-2026.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR n. 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

Visto il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto l'art 21 c. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;

Visto l'art. 25-bis, c. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Dirigente Scolastico la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui è anche il legale rappresentante;

Visto: il D.Lgs.n.165/2001 recante l'assetto della dirigenza scolastica;

Visto il D.Lgs n. 66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Visto il D.L n. 129 del 28/08/2010: "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Viste le raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'unione europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Visto il D.M. 89 del 7 agosto 2020: "Linee guida per la didattica digitale integrata";

Visto il documento: "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

Visto il D.M. n. 257 del 6 agosto 2021, Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022";

Visto il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2022-25 approvato nel Consiglio di istituto nella seduta del 04/01/2022 delibera n. 32;

Visto l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), triennio 2022-2025, per l'a.s. 2024-2025, approvato nel Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2024 con delibera n. 27,

Visto il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), per il triennio 2025-2028, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2024 con delibera n. 30 ,

Viste le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'infanzia e le Scuole del Primo ciclo di istruzione

Considerata l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

Considerata l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di istituto e dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV);

Considerate le azioni di miglioramento e potenziamento del Piano di Miglioramento;

Viste le Linee guida per il curriculum, la progettazione la verifica e la valutazione di istituto approvate dal collegio dei docenti per l'a.s 2025/2026,

EMANA

Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'eventuale aggiornamento relativo all'a.s. 2025.2026 del Piano Triennale dell'offerta Formativa 2025-2028 da parte del Collegio dei docenti.

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Esso dovrà contenere il curriculum, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il PTOF 2025-28 è stato predisposto in linea di continuità con la precedente triennalità considerando il patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. A seguito di attenta riflessione, è necessario impegnarsi in una progettazione educativa finalizzata al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola. Nella eventuale revisione del PTOF triennale, da approvare per l'a.s. 2025.2026, si dovrà tenere conto delle seguenti aree.

AREA DIDATTICA

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente:

- con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle nuove Indicazioni Nazionali;
- con le esigenze del contesto territoriale;
- con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

2. Orientare i percorsi formativi:

- al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali;
- allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);

3. Attuare:

- interventi e corsi di recupero, a sostegno delle fragilità;
- interventi per la valorizzazione delle eccellenze.

4. Realizzare attività relative:

- all'Educazione all'ambiente,
- alla Legalità,
- alla Sicurezza,
- al contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

5. Adeguare il Piano Inclusione alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, mediante l'organizzazione di attività rivolte:

- al superamento delle difficoltà di integrazione,
- al potenziamento delle abilità in alunni BES,
- all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

6. Favorire e curare il dialogo tra scuola e famiglie di alunni con BES attraverso_

- la mediazione psicologica,
- l'utilizzo delle risorse in organico,
- la collaborazione con i servizi sociali.

7. Prevenire difficoltà e situazioni di criticità, attivando percorsi rispondenti ai bisogni educativi dell'alunno invista:

- dell'orientamento,
- dello sviluppo personale,
- dell'acquisizione dell'autonomia.

8. Partecipare a iniziative/eventi/gare/manifestazioni promossi da enti, agenzie formative, Associazioni presenti sul territorio.

9. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico mediante:

- programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni;
- attivazioni di azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli alunni delle classi "ponte".

10. Prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, (soprattutto la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola), in coerenza con il piano di formazione deliberato nel PTOF triennale 2025-2028.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

AREA METODOLOGICA

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze attraverso:

- l'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento;
- la partecipazione attiva, fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- la costruzione del senso di responsabilità dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza;
- l'innovazione metodologica attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumenti di "supporto" (e non sostitutivi) per attuare il potenziamento degli apprendimenti;
- l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di

comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi di apprendimento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata scolastica;
- programmazione anche a classi aperte;
- organizzazione flessibile degli spazi interni ed esterni.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare:

- processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la continuità professionale, anche e non solo con il contributo del team/animatore digitale per gli aspetti che attengono alle innovazioni digitali e alle ICT nella didattica.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'Infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà fornire lo star bene a scuola e un sereno apprendimento. Dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo:

- dell'identità
- dell'autonomia,
- della competenza,

che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici, curando anche l'organizzazione degli spazi e dei tempi che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola; il tempo dovrà essere il più, possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Inoltre, dovrà essere prestata particolare attenzione non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

AREA PROGETTUALE

- realizzare progetti già presenti nel PTOF 2025.2028 e concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV, basati sul metodo della ricerca azione (PNRR, PON FSE E FSER in atto);
- realizzare progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ata che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV ed è dal PM anche svolto in modalità online potenziando il sistema di formazione a cascata,
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali,

prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs n. 165/2001 fornisce il DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi amministrativi e generali dell'Istituto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dai docenti della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- spirito di rafforzamento della capacità di lavorare in gruppo,
- disposizione alla ricerca-azione, apertura all'innovazione e al cambiamento.

L'ORIENTAMENTO

Con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, le quali hanno introdotto, a partire dall'AS 2023-2024, alcune importanti novità:

- le scuole secondarie di primo grado dovranno attivare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi;
- i moduli di 30 ore non vanno intesi come una nuova disciplina o una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre, ma piuttosto uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del proprio progetto di vita culturale e professionale;
- le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti;

Alla luce dei nuovi provvedimenti normativi l'Istituto ha provveduto a RIPROGETTARE il piano di orientamento proponendo interventi più strutturati, definendo meglio obiettivi, azioni, destinatari, risorse e indicatori di monitoraggio (per controllare i risultati delle attività svolte). L'attività di orientamento all'interno della nostra scuola, ancor più che in passato, cercherà di dare importanza alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il primo ciclo di studio e del biennio del secondo ciclo, affinché porti ad una progressiva conoscenza di sé e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro. Le finalità ultime della scuola e dell'orientamento sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente (note anche come competenze chiave di cittadinanza), che sono fondamentali per l'inclusione sociale, la mobilità, l'occupabilità, la partecipazione attiva alla vita democratica e la crescita economica dell'unione europea e quindi sono quelle competenze che un cittadino deve possedere per affrontare le sfide della società contemporanea e del mercato del lavoro globale.

AREA DELLA VALUTAZIONE: TRASPARENZA e TEMPESTIVITA'

La valutazione costituisce un momento centrale e strategico del processo di insegnamento-apprendimento. Essa non si limita alla rilevazione del livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze, ma assume una funzione formativa e comunicativa, promuovendo la partecipazione attiva di alunni e famiglie, per favorire un percorso educativo condiviso. In tale prospettiva, la valutazione (in fieri e finale) deve essere chiara, trasparente e tempestiva, affinché ogni studente, anche della scuola primaria, possa comprendere i propri progressi e le aree di miglioramento e la

rispettiva famiglia possa essere messa nelle condizioni di accompagnare consapevolmente il percorso di crescita scolastica e personale dei propri figli.

Come è noto, l'Istituto utilizza il registro elettronico Argo didUP quale strumento ufficiale di documentazione, comunicazione e tracciamento dei processi didattico-formativi. L'inserimento accurato e costante dei dati nelle apposite sezioni dedicate alla valutazione, in itinere e finale, agli esiti delle prove scritte, orali e pratiche nonché alle osservazioni formative e agli eventi significativi della vita di classe, consente di:

- garantire uniformità e coerenza nelle pratiche valutative dei diversi ordini di scuola;
- favorire la trasparenza verso le famiglie, che possono consultare in tempo reale l'andamento scolastico dei propri figli;
- sostenere la continuità educativa e la progettazione collegiale, grazie a un quadro sempre aggiornato e condiviso dei progressi e delle criticità emerse.

L'uso sistematico e puntuale del registro elettronico non deve essere percepito come un mero adempimento burocratico, ma come strumento professionale qualificante e parte integrante della programmazione didattica.

Una gestione accurata soprattutto delle aree di valutazione, delle annotazioni in merito alle attività didattiche e afferenti la sfera della relazione in classe dell'allievo con i pari e con gli adulti di riferimento (comportamento) rafforza la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e sostiene il miglioramento continuo, in linea con i valori e le priorità educative delineate nel PTOF e nel curriculum di scuola.

Le annotazioni apportate dalle insegnanti, per tutta la scuola del primo ciclo, avranno valore di notifica per le famiglie che, quindi, saranno edotte (nei vari incontri di avvio delle attività di quest'anno) circa la opportunità di consultare con regolarità l'area riservata del registro elettronico.



Il Dirigente Scolastico
prof. ing. Massimiliano Bosco

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs 39/1993